

31911



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo I TRECENTO DELL' SETTIMA

Metraggio } dichiarato

accertato 2568

Marca

NETTUNIA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Baffico - Interpreti: Dai vero.

Una compagnia di 300 uomini qualche volta si condensa in non più di cento cognomi. E' una famiglia non soltanto nello spirito, ma anche nel sangue. La vita del campo si svolge con tutte le suggestioni date dallo spirito degli uomini e dallo scenario dei monti. Una notte giunge improvviso l'ordine. La compagnia degli Alpini parte. Si sbarca a Durazzo. E' il momento critico dell'Albania. La Compagnia dei 300 si avvia verso il fronte. Il Comando della Divisione affida al valente capitano un compito delicatissimo. Egli deve assumere, con i suoi trecento uomini, il punto di sutura tra due grandi unità. Sono trecento uomini che vanno verso il più sublime sacrificio. I nemici sono riusciti ad impadronirsi della cima "2", da cui si domina l'aspra giogaia. Il capitano vorrebbe subito lanciarsi all'attacco dell'importante quota, ma il Comando della Divisione ordina di attendere. Difatti le orde greche attaccano ancora. Nella mischia furibonda, tra tormenta la compagnia dei 300 perde i collegamenti e resta sola a difendere il costone insanguinato dal quale il nemico ad ogni costo non deve passare. Viene il Natale. Conmovente tra le croci dei caduti è il rito del cappellano. Viene anche la primavera. Il nemico attacca sempre, ma nulla può contro la falange degli eroi. Giunta questa, però, allo stremo delle forze e degli uomini pare che l'orda barbara debba avere ragione dell'eroismo, quando si manifesta nel suo titanico slancio l'azione delle grandi unità italiane, che chiudono in una ferrea tenaglia le masse armate al servizio degli inglesi. Il Comandante della Compagnia non attende però di essere sopravanzato. Egli muove con i suoi alpini alla conquista di cima "2". Sulle pendici l'eroe viene colto da piombo nemico e cade. Un atletico alpino raccoglie il suo corpo e con lo spirito del capitano che ascende verso la cima, verso la vittoria salgono così anche i resti mortali che deposti sul sommo nel grido supremo della conquista consacrano la gloria immortale dell'epopea.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 9 APR 1934 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma, li

9 APR 1934

PEL MINISTRO